

Ente Erogatore Veneto

Data di pubblicazione 06/02/1998

Oggetto L.R. 3 febbraio 1998, n. 3. (Art. 4).
Progetto ortofrutticolo regionale.

Obiettivo La Regione Veneto interviene con un proprio progetto di rilancio e sviluppo del settore ortofrutticolo in sintonia con l'applicazione della nuova organizzazione comune di mercato approvata dall'Unione Europea.

Beneficiari I singoli beneficiari sono raggruppati sulla base delle specifiche azioni previste dalla presente legge e descritte nella parte successiva:

1. Imprese singole e associate, organizzazioni di produttori, cooperative e loro consorzi del settore ortofrutticolo ma anche imprese industriali, artigianali e commerciali che attuino processi di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli inserendosi in progetti di filiera che assicurino durevoli benefici alle imprese del settore ortofrutticolo (azione 1).
 2. Organizzazioni di produttori (azione 2).
 3. Organizzazioni di produttori, cooperative e loro consorzi (azione 3).
 4. Aziende singole o associate che risultino ammissibili sulla base dei requisiti di cui agli artt. 5, 9 e 12 del Regolamento CE 950/97 (azione 4).
-

Azioni Le specifiche azioni sono raggruppate in relazione alla classificazione dei soggetti beneficiari sopra descritti.

Azione 1.

Azioni per la qualità, il controllo e l'identificazione del prodotto quali l'utilizzazione e la promozione di marchi collettivi collegati alla produzione regionale e l'adozione di sistemi di qualificazione delle produzioni ortofrutticole e l'acquisizione di attrezzature per l'identificazione del prodotto;

Azione 2.

Azioni per i servizi quali l'innovazione varietale, iniziative sperimentali e dimostrative, rilevazioni statistiche e monitoraggio sui residui di fitofarmaci e di qualificazione delle produzioni ortofrutticole;

Azione 3.

Azioni di carattere strutturale e dotazionale quali l'ammodernamento tecnologico degli impianti, l'acquisizione e l'adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione;

Azione 4.

Azioni per la produzione, quali rinnovo degli impianti frutticoli e

realizzazione di sistemi di protezione e di irrigazione, apprestamenti serricoli per l'orticoltura e relative dotazioni.

Spese ammissibili Le indicazioni relative all'erogazione e alla misura dei contributi regionali sono raggruppate di seguito per azioni in relazione alla classificazione sia dei beneficiari e sia degli interventi.

Azione 1.

Realizzazione di sistemi di qualità con ammissione al contributo del 50% per studio e realizzazione di disciplinari di prodotto, manuali di qualità per le attività di autocontrollo, accreditamento da parte di organismi terzi, consulenza ed assistenza tecnica, formazione del personale, applicazione di sistemi di autocontrollo aziendale, adeguamento impianti, certificazione; acquisto di attrezzature e impianti per l'identificazione dei prodotti con concorso fino al 55% della spesa di investimento. Il contributo può essere elevato al 70% dei costi relativi all'introduzione di gestione ambientale conformi alla normativa comunitaria UNI EN ISO 14000.

Azione 2.

Attività sperimentale, in particolare per innovazione varietale, con contributi fino al 100% delle spese per personale, monitoraggio dei residui fitosanitari con il concorso del 60% delle spese per campionamento ed analisi, rilevazioni statistiche con contributi fino al 100% delle spese.

Azione 3.

Interventi su strutture di conservazione, frigoconservazione, cernita, commercializzazione, con adeguamento tecnologico, ristrutturazione a seguito di fusioni, dotazione di strutture di stoccaggio, installazione di impianti di riciclaggio dei sottoprodotti e di depurazione delle acque di scarico, con un contributo in conto capitale del 40%, elevabile al 55% per interventi derivanti da fusioni di cooperative.

Azione 4.

Realizzazione di nuovi impianti frutticoli o rinnovo, di sistemi di protezione e irrigazione, di serre e relative dotazioni, di conservazione e prima lavorazione dei prodotti aziendali e acquisto di macchine e attrezzature per la meccanizzazione delle operazioni colturali e di raccolta del prodotto con contributo in conto capitale per valori e importi considerati ammissibili ai sensi del Regolamento CE 950/97.

Procedure Le istanze per ottenere i contributi vanno indirizzate alla Regione Veneto a direzioni diverse in ragione del tipo di intervento programmato.

Alla Direzione per le Politiche agricole per interventi coordinati, singoli interventi agroindustriali o attività promozionali, alla Direzione servizi di sviluppo agricolo per singoli interventi relativi a servizi, all'Ispettorato regionale per l'Agricoltura competente per territorio per i singoli interventi aziendali.

La Delibera di G.R. 10 marzo 2000, n. 658 ha aperto i termini per le richieste di contributo relative all'azione 1) su riportata.

Data scadenza

Scadenza

Fonte normativa Bollettino Ufficiale Regione Veneto

Riferimenti normativi L.R. 3 febbraio 1998, n. 3. (B.U. 13/1998)**Modulistica** D.G.R. 7 settembre 1999, n. 3003 (B.U. 86/1999)

D.G.R. 10 marzo 2000, n. 658 (B.U. 30/2000)

Regolamento CE 950/97 (artt. vari)

Regolamento CE 2200/96

Riferimenti operativi: indirizzi utili

Regione Veneto - Giunta regionale - Direzione regionale politiche agricole strutturali
Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)
Tel. 041/2795434 - Fax 041/2795448

Regione Veneto - Direzione Servizi di Sviluppo Agricolo - Via Torino 110 - 30172 Mestre (VE)

Regione Veneto - Ispettorato regionale per l'agricoltura - competente per territorio:

IRA Belluno tel. 0437946333

IRA Padova tel. 0498778340

IRA Rovigo tel. 0425397222

IRA Treviso tel. 0422657605

IRA Venezia tel. 0412795783

IRA Verona tel. 0458676728

IRA Vicenza tel. 0444337928